

VERBALE DEL CONSIGLIO ACCADEMICO N. 16 DEL 31.07.2025

Il giorno 31 luglio 2025 alle ore 10:00, a seguito della convocazione del Direttore prot. n. 2402 del 22/07/2025, si è riunito in modalità a distanza il Consiglio Accademico del Conservatorio di Cagliari, per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni Direttore;
2. Approvazione verbali;
3. Progettazione didattico-artistica 2025-2026: progetti didattici
4. Richieste collaborazioni
5. Richieste Docenti
6. Richieste studenti

Sono presenti i docenti: Prof.ssa Aurora Cogliandro, Prof. Roberto Migoni, Prof. Ignazio Perra, Prof. Renzo Marrocu, Prof. Gabriele Marangoni, Prof. Matteo Amat Di San Filippo, Prof. Egidio Fabi, Prof. Corrado Lepore. Il Prof. Carlo Franceschi De Marchi è assente in quanto in viaggio ed impossibilitato a connettersi.

Sono assenti le due rappresentanti degli studenti: la Sig.ra Camilla Marrocu, impegnata a lavoro, mentre si cerca di contattare la Sig.ra Rossella Lecca, che dovrebbe essere presente, che si unisce alla seduta poco dopo.

Simona Lecce, segretaria amministrativa, svolge ruolo di verbalizzante.

Il Direttore, constatata la presenza della maggioranza dei consiglieri, dichiara aperta la seduta del Consiglio Accademico alle ore 10:06.

Prende la parola il Direttore che saluta e ringrazia i presenti e passa alla discussione degli argomenti all'ordine del giorno.

Lepore solleva il tema dell'avvocatura in merito alla causa di Perra ritenendo che si tratta di un parere. Affronta il problema della divulgazione delle registrazioni delle sedute del CA consegnate all'avvocato di Perra e, a causa di ciò, revoca il suo consenso alla registrazione. È disponibile piuttosto a rendere pubbliche le sedute ma non a registrarle.

Il Direttore ferma la registrazione e risponde alle considerazioni di Lepore: per quanto riguarda l'avvocatura, non si tratta di un semplice parere ma si basa su due sentenze del TAR ed una del Consiglio di Stato. Anche se il CA fosse stato contrario a dare le registrazioni a Perra, per il TAR Sardegna avrebbe prevalso l'ostensione degli atti. Essendo una pubblica amministrazione vige obbligo di trasparenza.

Lepore sostiene che se le registrazioni servono per redigere il verbale lui sarà sempre d'accordo sulla registrazione, ma l'utilizzo che ne è stato fatto non lo trova più d'accordo. [prof Lepore, è contrario all'idea che le registrazioni possano essere utilizzate per altri scopi diversi dalla redazione del verbale che viene sottoposto all'approvazione del c.a., specie da parte di persone che non erano presenti alla

riunione: in questo modo si configura una sorta di “controllo” non previsto da alcun regolamento. Per questo motivo ritira l’autorizzazione ad effettuare registrazioni durante le riunioni del c.a.]

Amat interviene dicendo che non capisce a che problematica si stia facendo riferimento perché non sapeva che le registrazioni fossero state usate per altri scopi e consegnate a Perra. Non entrando in merito sul diritto o meno [dal punto di vista giuridico] di consegnare le registrazioni, concorda in parte con Lepore. Bisogna trovare un modo per agevolare la verbalizzazione [nonostante l'eventuale possibilità di non registrare: Un conto è utilizzare le registrazioni per la verbalizzazione, ma la consegna delle stesse non espone più l'Organo ad eventuali ricorsi, ma espone i singoli componenti dal punto di vista legale]. Riconosce di non aver visto la mail in cui tutti venivano informati della consegna delle registrazioni del CA.

[prof Marrocu, a sua volta ritira l’autorizzazione ad effettuare registrazioni durante le riunioni del c.a.]

Marrocu concorda con Lepore sulla non registrazione. Aggiunge poi la richiesta che non ci siano nella riunione in corso i toni usati da Perra nella precedente e di non utilizzare il tempo del CA per argomenti non pertinenti.

Perra esprime il suo dispiacere per il non rinvenire da parte di nessuno alcun sentimento di immedesimazione nella sua situazione, a fronte delle sue ingenti spese legali e si complimenta con il Direttore per la regia sulla discussione riguardo i transiti tra i SAD. Si complimenta perché ha sentito quanto sia stato difficile. Riguardo ciò che ha detto Marrocu, ritiene di non aver rubato del tempo nella riunione precedente; “anzi la causa del cosiddetto tempo perso è da addebitare a coloro che, negandomi un diritto, per circa un’ora hanno irriducibilmente cercato di impedirmi di leggere il documento da me presentato. Infatti, una volta autorizzato dal Direttore, per la lettura del documento sono stati sufficienti circa 6 minuti.” Essendo poi il CA un organo formato da singoli, ognuno è responsabile di ciò che dice. Riguardo le registrazioni sostiene che “negli organi assembleari che governano gli enti locali, le regioni, nonché in parlamento, etc., da moltissimi anni tutto viene registrato e sbobinato a prescindere dal contenuto che ogni singolo componente espone”. Sarebbe difficile per un segretario riuscire a sentire e riportare tutto “con la massima precisione”. Fa notare l’esistenza di un servizio giurato e accreditato che registra e sbobina, rendendo non più necessaria la figura del verbalizzante. Il segretario non può scrivere tutto né fare una sintesi. Per garantire che gli interventi dei Consiglieri siano riportati fedelmente è necessario trovare una soluzione cercando un service esterno. Così al termine della riunione il “contenuto registrato nella seduta del CA viene subito sbobinato generando l’immediata verbalizzazione”. Sottolinea inoltre che si è sempre molto indietro con l’approvazione dei verbali, mentre dovrebbero essere fatti e “approvati possibilmente seduta stante o entro pochi giorni dalla seduta di riferimento”. Quando si passerà all’approvazione dei verbali esporrà il suo parere. Ribadisce i complimenti al Direttore. Suggerisce al Direttore di leggere” quanto detto dall’avvocatura dello Stato in merito al quesito posto relativamente al diritto di un Consigliere Accademico di avere le registrazioni.”

Marrocu: ribadisce che il suo intervento precedente non faceva riferimento ai contenuti ma ai toni. Riguardo il verbale, ogni componente può fare le aggiunte che vuole e le correzioni necessarie.

Il Direttore: riferisce di essere affaticata dall’ultima riunione. La durata degli interventi dovrà essere rispettata, non saranno ammesse sovrapposizioni, né toni inappropriati. Potrà essere prevista in questi casi un’interruzione temporanea o definitiva. Invita tutti a essere proattivi.

Il Direttore chiede la lettura del Regolamento generale in particolare della parte che riguarda il funzionamento del Consiglio accademico.

Migoni condivide lo schermo su richiesta del Direttore per visualizzare gli articoli sullo svolgimento e funzionamento del CA. Legge dall'art. 45 fino al 49 su richiesta del Direttore riguardo il regolamento sulle riunioni. L'obiettivo è quello di dare una cornice normativa.

Perra, "riferendosi alle presenze o assenze dei Consiglieri Accademici mette in luce il fatto che parrebbe siano previste" al massimo undici riunioni retribuite" e a tal proposito fa presente che sarebbe necessario programmare le riunioni in maniera più fattiva" in quanto in teoria i consiglieri, una volta superate le undici riunioni, potrebbero rifiutarsi di partecipare " e questo genererebbe non pochi problemi."

Il Direttore sottolinea che tutti sono stati eletti per il bene dell'istituzione. Le riunioni vengono convocate perché necessarie. Non ricorda che in un anno accademico ci siamo mai state solo undici riunioni.

Marrocu chiede la cortesia a Perra di non cercare cavilli ma di consentire di procedere. Marrocu si lamenta di essere interrotto continuamente da Perra mentre cerca di esporre il suo pensiero.

Perra ritiene di essere vessato da Marrocu

Il Direttore non approva la discussione in corso tra Perra e Marrocu e chiede di abbassare i toni.

Perra vuole lasciare la riunione. Chiede l'intervento del Direttore perché si sente vessato.

Fabi richiama ad attenersi all'ordine del giorno per utilizzare al meglio il tempo a disposizione e propone una riunione per parlare appositamente di questi aspetti.

Il Direttore richiama i Consiglieri a riflettere sul proprio ruolo nell'ambito di un contesto accademico in cui ognuno apporta il meglio di sé. Insiste sulla necessità di rispetto della dialettica e delle opinioni contrastanti.

2) Approvazione verbali 18, 19 e 24 marzo 2025

Il Direttore chiede se ci sono integrazioni o commenti.

Lepore chiede se tratti di verbali già approvati.

Il Direttore conferma e dà la parola a Perra.

Perra ringrazia per l'invio dei verbali. Evidenzia che dalla loro lettura sono emerse diverse incongruenze "procedurali" sul modo di "operare" come sulla valutazione della necessità e volontà oggettiva, attraverso il CA, di dare l'opportunità "ai colleghi di transitare ad altro settore" in merito "ai SAD in cui ci sono" posti disponibili, (o vacanti o per conversione). Questa prima fase doveva essere preventiva "all'espressione di valutazione che tra l'altro parrebbe si sia limitata ad una mera e sterile " votazione "segreta".

Sottolinea in particolar modo che l'art. 12 comma 1 del DPR 83/24 prevedeva che il CA avrebbe dovuto valutare le competenze dei docenti in relazione al settore artistico "di destinazione e non

facendo riferimento pure al settore di appartenenza (se non afferente al SAD attinente alla richiesta di transito) attraverso non pertinenti questioni sulle pregresse modalità di reclutamento dei colleghi, etc..” (*“i docenti di ruolo delle istituzioni possano transitare, a domanda, in un diverso settore artistico-disciplinare, previa deliberazione del Consiglio accademico e successivo parere favorevole della competente commissione di abilitazione artistica nazionale, che valuta la congruità delle esperienze e delle competenze professionali, artistiche, didattiche e di ricerca del docente, in relazione al settore artistico-disciplinare di destinazione”*). “Perra, precisa” inoltre, che la votazione segreta si fa quando si devono eleggere “o designare” delle persone “nei vari organi di governo, etc.”, in questo caso si stava valutando e prendendo in esame la consistenza del docente. Invece si è poi addivenuti a una conversazione sterile priva di criteri propri della valutazione come invece richiesto dalla procedura. Alcuni criteri erano criteri esclusivi e non inclusivi. Richiama tutti i consiglieri sul fatto che il precariato è stata un’esperienza comune a tutti. Ribadisce i vari tipi di concorso: per soli titoli o per titoli ed esami. Durante il CA in oggetto si è parlato di abilitazioni “rilasciate dalle Istituzioni” AFAM, del corso formativo fatto dalla maggior parte dei docenti per il comparto scuola “(DM 137 del 2027)” che ha valore di laurea di II livello “e che non è stato minimamente preso in considerazione (annullando di fatto un valido titolo specifico), nonché” delle abilitazioni AFAM “che seppur si dica attualmente ancora non esistono”. Perra chiede che venga messa a verbale la sua richiesta al Direttore di portare avanti una procedura di annullamento di quanto deciso. Allo stesso modo sui piani di studio è stata fatta tanta confusione. Non vi era contezza da parte di alcuni consiglieri della relazione tra il numero di crediti e le ore “lezione e” di studio, nonostante il Direttore lo avesse spiegato. Perra ritiene che “dalle registrazioni emerge che” la maggior parte dei colleghi non fosse preparato né sui transiti né sull’approvazione dei piani di studio; “il tutto imbarazzante”.

Lepore informa di aver letto nel frattempo la lettera degli avvocati per cui la registrazione ha il solo scopo di verificare la veridicità di quanto riportato dal segretario. Ritiene inoltre che si crei un precedente pericoloso se si deve rivotare un verbale già approvato per la richiesta di un collega non presente. Infatti, Lepore ritiene che Perra non possa votare su un verbale di un CA in cui non era presente. Se ci sono integrazioni da fare se ne prenderà atto ma ritiene che Perra, se vuole, può presentare una relazione in cui esprime il proprio parere.

Il Direttore sostiene che aver inviato i verbali a Perra è stato per un semplice controllo sulla veridicità del verbale, se la sintesi corrisponde a ciò che è stato detto. Le delibere hanno effetto immediato. Non è possibile modificare o invalidare un verbale. Tutto si è svolto in buona fede, la votazione è stata preceduta da 6/7 ore di discussione. Se nella sua consistenza generale rispecchia quanto fatto, non può essere ruscato.

Il Perra chiarisce di non aver chiesto di cambiare il verbale, ma di aver espresso un’opinione sul fatto che la sintesi non ha evidenziato certi aspetti della discussione. Valuterà in seguito se votare o meno. Poi l’autorità competente valuterà il da farsi.

Il Direttore informa di aver sentito avvocatura dello stato sulle registrazioni: Il TAR Sardegna è per l’ostensione di qualunque documento della pubblica amministrazione. Ritiene inutile non consegnare le registrazioni agli avvocati. Non ritiene ci siano elementi inopportuni. Anche se i Consiglieri non fossero d’accordo, il diritto all’ostensione sarebbe comunque prevalente. Quindi dopo l’approvazione provvederà a inviare questi verbali per i quali è stata fatta richiesta di accesso agli atti.

- Il Direttore chiede di votare per l'approvazione del verbale del 18 marzo 2025.

Approvano il verbale il Direttore e i consiglieri Migoni, Marrocu, Marangoni, Fabi, Lepore.

Si astengono perché assenti: Sig.ra Lecca e il consigliere Perra.

Amat: voto contrario perché i verbali sono arrivati dopo tre mesi, l'ostensione della registrazione [al Prof. Perra ed agli avvocati dei Colleghi ricorrenti al TAR pone il problema se ci sia o meno la garanzia che la veridicità sia stata rispettata. cosa che al momento non sente di poter verificare. Se avesse avuto anche lui le registrazioni, richiesta che non vuole fare al momento, avrebbe avuto il tempo di poter verificare tale veridicità a distanza di così tanto tempo dalla consegna dei verbali].

Il Direttore interviene dicendo che il docente avrebbe potuto chiederla e Amat riconosce che si tratta di una sua mancanza ma preferisce non approvare con la motivazione specificata. [Amat, rispondendo alla richiesta di chiarimenti sul suo attuale voto contrario a fronte di quello positivo unanime del consiglio alla seduta di giugno, risponde che non era presente a quella seduta e che la stessa è stata annullata successivamente dallo stesso Direttore, anche dopo la sua segnalazione].

- Il Direttore chiede di votare per l'approvazione del verbale del 19 marzo 2025

Approvano il verbale: il Direttore e i consiglieri Migoni, Marrocu, Marangoni, Fabi, Lepore.

Si astengono perché assenti: Sig.ra Lecca e il consigliere Perra.

Amat: voto contrario per le stesse motivazioni di cui sopra

- Il Direttore chiede di votare per l'approvazione del verbale del 24 marzo 2025

Approvano il verbale il Direttore e i consiglieri Migoni, Marrocu, Marangoni, Fabi, Lepore, Amat.

Si astengono perché assenti: Sig.ra Lecca e il consigliere Perra.

3. Progettazione didattico-artistica 2025-2026: progetti didattici

Il Direttore ha chiesto a Fabi di estrapolare dalla progettazione i progetti didattici per discuterli quanto prima in modo tale da conciliare l'organizzazione dell'Ufficio Produzione e di chi si occupa dei contatti con il territorio con i tempi della scuola.

Il Direttore condivide la scheda riassuntiva di Fabi sui progetti scolastici.

Fabi illustra la scheda dicendo che oltre ai progetti indicati dal Direttore ne ha inseriti altri che gli sono sembrati pertinenti.

[prof Lepore ribadisce di aver presentato il progetto "in bottega con l'archettaio" in qualità di referente per la liuteria, senza passaggio nel settore interdisciplinare di musica d'insieme, con il coinvolgimento del Dipartimento di strumenti ad arco]. Per la discussione degli altri progetti invece chiede di prendere più tempo evitando le tempistiche ristrette delle riunioni a fine agosto.

Il Direttore ricorda che nella circolare 141bis viene indicato il 15 settembre come data ultima per l'approvazione della progettazione artistico-didattica.

I progetti di didattica che si possono iniziare a valutare sono:

- 1) Voglio suonare: rielaborazione del progetto dello scorso anno sempre presentata da Alessandro Mura. La differenza consiste in una gestione condivisa delle attività tra tutti gli strumenti coinvolti e non in capo esclusivamente a Mura;
- 2) Vivi il conservatorio: Francesca Cavallo;
- 3) Ricostruire dalle basi: un nuovo percorso per l'avviamento musicale: Cavallo e Oscar Piastrelloni;
- 4) Musica e disarmo: dove fiorisce il canto - Massimo Focchi Malaspina/ Roberto Siddi (esperto esterno)
- 5) Musica e fumetti: L'archetto nella roccia e le formiche di Fabio Vettori: Corrado Lepore per Claudia Lapolla
- 6) L'eco segreta degli strumenti - Contrabbasso e Arpa: Davide Nava
- 7) Orchestra Junior: due progetti. Uno proposto da Marco Ligas e quello proposto dal Direttore, in vece del Prof. Pio Salotto, con l'obiettivo di farlo diventare un progetto istituzionale, per il quale sarà comunque necessaria una manifestazione d'interesse.

Marrocu chiede se i progetti da approvare siano 40.

Il Direttore conferma e Fabi rende noto che sono stati presentati 59 progetti.

Perra chiede se sia stata stabilita una percentuale di progetti per la didattica ed una per "l'attività concertistica".

Il Direttore dice che non è stata stabilita una percentuale ma la progettazione didattica è una scelta strategica.

1) A. Mura, "Voglio suonare"

Il Direttore condivide e legge il progetto.

Tempistica: 15/11/25-31/5/2026

Budget richiesto: 0€

Fabi riporta che l'esperienza dello scorso anno ha portato numeri importanti per le iscrizioni di questo anno e si mostra favorevole a riconfermare il progetto.

Il Direttore riporta i dati delle iscrizioni: su 60 studenti che hanno partecipato, 10 si sono iscritti. Peraltro, l'iniziativa è importante per evitare il danno erariale e dare un'alternativa ai docenti per incrementare le ore di docenza.

Perra chiede se in questa fase si deve solo approvare o se si possono dare suggerimenti riguardo i progetti. Ritene che il progetto sia meraviglioso, fondamentale per il collegamento con il territorio. Prima erano regolati dal decreto 201/1999, adesso dal 176/2022. Auspica che si possa pensare ad un'azione come degli incontri per territori, per ambiti, distretti scolastici, per far sì che coi dirigenti scolastici, più che con gli insegnanti, si crei un accordo, di preferenza con gli istituti che hanno già un indirizzo musicale, per istituire nuove classi inserendo quell'offerta formativa, sia venendo loro da noi

sia noi da loro. Riguardo la modalità si potrebbe creare un sistema di supporto con gli allievi dei trienni e bienni in qualità dei tirocinanti. Il docente, quindi, non è solo colui che segue i ragazzi iscritti, ma il docente diventa tutor degli studenti tirocinanti.

Perra continua sostenendo che questo è possibile farlo sia in base al Decreto 176 sia in base al D.M. 8/2011 che prevede la pratica musicale all'interno della scuola primaria. C'è un esempio importante a Elmas con undici classi strumentali, ma ci sono D.M. 8 a Pula e Maracalagonis ma non sono attivi per mancanza di risorse. Perra chiede di portare all'attenzione questa opportunità perché permetterebbe un salto di qualità. Riguardo la teoria/ritmica chiede se sia il caso di coinvolgere qualche collega per affiancare i docenti di strumento in questo percorso sfruttando le 74 ore.

Marrocu, parlando in qualità di Capo dipartimento dei fiati, ritiene che il progetto così come lo sta delineando Perra sia molto interessante, ma diventerebbe un altro progetto, con un impegno, risorse umane e un'organizzazione diverse da quelle indicate e proposte da Alessandro Mura.

Votazione: approvato all'unanimità

Amat segnala che ha problemi con la batteria del tablet e potrebbe non riuscire a collegarsi di nuovo perché non ha una fonte di alimentazione vicina.

2) F. Cavallo, "Vivi il conservatorio"

Il Direttore condivide e legge il progetto.

Tempistica: gennaio – marzo 2026

Budget richiesto: 0€

Direttore: La differenza rispetto al precedente è che qui sono tre lezioni mentre con il progetto "Voglio suonare" di A. Mura l'impegno sarebbe da novembre a maggio.

[prof Lepore propone che l'assicurazione dei ragazzi venga estesa anche a questo progetto. Inoltre propone che vengano invitati a stare sul palco durante una prova generale dell'orchestra del Conservatorio, seduti per terra in mezzo all'orchestra: si tratta di un'esperienza molto coinvolgente secondo la sua personale esperienza]

Perra ribadisce che la differenza è proprio nell'impegno richiesto. Chiede un progetto più ampio che includa tutte le classi in sofferenza, non solo quelle indicate da progetto. Il richiamo è alle "passeggiate musicali". Ritiene che probabilmente in questo contesto l'assicurazione potrebbe non essere necessaria. Sarebbe più propenso al titolo "Vivi gli archi" dando uno spaccato che possa dare l'idea di quel percorso più strutturato nel tempo. Essendo calendarizzato per maggio immagina che abbia come obiettivo stimolare interesse per le iscrizioni, ma ci sarebbe il rischio che venga confuso con l'altro e che troppa scelta disorienti. Propone che venga rimodulato solo per gli archi perché per i fiati c'è già. Perra ribadisce le potenzialità del D.M. 8 e ritiene che tutti i colleghi dovrebbero ricevere un'informativa a riguardo partendo con un progetto già dalle scuole elementari, non dalle medie. Ci sono 17 D.M. 8 in Sardegna e 9-10 "affidenti al bacino di utenza del nostro conservatorio" che non sono attivi.

Approvano il progetto il Direttore e i consiglieri Migoni, Marrocu, Marangoni, Fabi, Lepore, la rappresentante degli studenti Sig.ra Lecca. Si astiene il consigliere Perra chiedendo se si possa richiedere un'integrazione.

Il Direttore conferma che una volta fatta l'approvazione il CA può mandare delle note le considerazioni del CA

Marrocu chiede cosa succede se i referenti non vogliono apportare le modifiche suggerite dal CA. Diventerebbe un aggravio di lavoro se si dovessero rivedere tutti i progetti per i quali si propone una modifica e si sospendesse l'approvazione.

Alla luce di questa considerazione anche Perra approva

Votazione: Approvato all'unanimità

Pausa: 12:05-12:20

Amat non si ricollega dopo la pausa.

Il Direttore, verificata la presenza di tutti gli altri i membri, dispone di proseguire con la lettura dei progetti.

Fabi ricapitola le osservazioni da inserire a margine di ciascun progetto.

3) Cavallo e Piastrelloni, "Ricostruire dalle basi: un nuovo percorso per l'avviamento musicale"

Il Direttore condivide e legge il progetto.

Tempistica: Iscrizioni maggio 2026, inizio percorso settembre 2026

Il Budget non è definito se non per i referenti.

Lepore rileva che l'inizio sarebbe a maggio 2026. Per organizzare tutto certamente sarebbe necessario del tempo ma sembrerebbe un progetto per l'a.a. 26-27. Ritiene sia un buon contenitore che vada "lavorato". Non avrebbe problemi ad approvarlo ma se rivisto con un budget più preciso e una struttura più chiara. Al momento la sua opinione è che sembri un contenitore.

Fabi, confrontandolo anche con gli altri progetti, nota che l'interesse di tutti è per la stessa fascia d'età. Ritiene che il Consiglio Accademico dovrebbe coordinare tutti i progetti e far ragionare insieme i referenti, dando indicazioni per fare un progetto unico con varie diramazioni.

Perra sostiene che per la sua esperienza di progettazione, due progetti con la stessa finalità, nello stesso dipartimento sarebbero poco efficaci. Bisognerebbe fare inoltre un discorso di pratica musicale non solo strumentale, il che includerebbe anche il coro di voci bianche. Riguardo al progetto da valutare, ritiene che sia un progetto a lunga scadenza e che si avvicini più ad un nuovo segmento formativo che a un progetto didattico e che potrebbe essere preso come suggerimento per rivedere i CFB. La domanda da porsi è se si vogliano rivedere i CFB. Continua sostenendo che i progetti didattici

all'interno della progettazione artistico-didattica sono mirati a veicolare contenuti ai segmenti già presenti ma non è possibile proporre un segmento sul segmento. Riguardo i tutor e i tirocinanti da utilizzare per sopperire alla carenza di posti nei CFB sarebbe favorevole, o spostandosi nel territorio o facendoli venire presso il Conservatorio. Ma ribadisce che si tratta di una proposta su un segmento già esistente.

Lepore condivide l'osservazione del Perra e solleva la problematica riguardo quali decisioni prendere su questi progetti. Distinguere i progetti che vogliono introdurre i ragazzi all'esperienza del Conservatorio come una "passeggiata" da quelli che propongono una formazione più continua e magari approvarli tutti i progetti e poi proporre una riunione con tutti. Una criticità che rileva Lepore sarebbe anche la gestione degli spazi per tanti progetti in contemporanea.

Il Direttore condivide la proposta di Lepore. Si può procedere all'approvazione e poi la Direzione si occuperà di organizzare con i referenti per creare un contenitore unico e un titolo unico. Il Direttore rileva anche una certa difficoltà nella comunicazione dei progetti. Sarebbe difficile anche comunicare tutti questi progetti e le differenze tra loro, meglio creare un unico ombrello. L'unica variante del progetto di Cavallo-Piastrelloni da tenere è l'idea della selezione tra gli ex-studenti, con bando e graduatorie, per seguire i primi passi di chi inizia a studiare musica. Ritiene non sia opportuno bocciare quest'ultimo progetto solo perché è il terzo e ha caratteristiche comuni con i primi due. Il Direttore propone di approvare anche questo e di organizzare una riunione con i referenti dei progetti che si rivolgono a questa fascia.

Marrocu si trova d'accordo sulle considerazioni fatte in merito al progetto ma non lo approverebbe perché l'approvazione dà il via libera alla sua realizzazione. Il progetto di Mura è già stato sperimentato quindi non possono essere messi sullo stesso piano anche se condividono l'obiettivo. Questo progetto è troppo ampio quindi ritiene opportuno respingerlo con richiesta di integrarsi con gli altri progetti. Se si chiede di riformularlo in realtà non può considerarsi approvato.

Il Direttore sostiene che se le richieste del CA non vengono soddisfatte allora il progetto non si considera approvato ma non è strategico per il futuro del Conservatorio non approvare un progetto didattico.

Fabi propone di inserire per tutti la stessa dicitura nelle note.

Marrocu rimanda alla sua precedente osservazione per cui se il CA avanza delle richieste che determineranno l'approvazione in un secondo momento, allora i progetti dovranno ripassare all'approvazione del CA

Lepore ritiene che i referenti debbano accordarsi essendo tre progetti che insistono sugli stessi spazi, sullo stesso periodo, oppure andrebbero modulati in momenti diversi dell'a.a. Questo aspetto dovrebbe essere considerato per tutti i progetti. Questo progetto in particolare comunque partirebbe fra un anno quindi i referenti avrebbero il tempo di pianificare.

Perra riporta il ragionamento precedente per cui si sta perdendo di vista il senso di veicolare e creare contenitori formativi. Ritiene che per come è esposto, questo progetto è nella sostanza analogo ai CFB. Perché creare un altro segmento? I docenti in sofferenza già usano le 74 ore, si può integrare la figura del tirocinante, affiancato dal tutor-docente. Continua spiegando che nei dpr esiste già formazione ricorrente e permanente. Per Perra questo progetto va oltre le competenze del

dipartimento. “Vivi il conservatorio” ed il progetto di Mura sono progetti più mirati. I referenti dovrebbero interagire ed integrarlo con il progetto del dipartimento già presentato e a loro volta integrarlo con quello del dipartimento fiati. Inoltre un progetto a lungo termine non rientra nelle finalità della progettazione artistico-didattica annuale. Piuttosto il CA deve decidere se vuole rivedere i CFB.

Il Direttore conclude dicendo che si può approvare anche questo progetto con l’impegno da parte della Direzione di organizzare una riunione di coordinamento tra i 3 progetti in funzione di una massima riconoscibilità.

Lepore dice che si può anche approvare ma per l’a.a. 26-27 e si chiede a tutti di lavorare durante questo anno accademico per lavorare a un contenitore unico e coordinato di tutta l’offerta didattica per avvicinare le persone al Conservatorio, questo anno potrebbe essere semplicemente di organizzazione visto che il progetto di Cavallo e Piastrelloni inizierebbe a settembre 2026. Approvare questo progetto non va a intaccare i progetti già approvati. Ma il prossimo anno dovremo approvare un solo progetto anziché doverne valutare 3-4.

Il Direttore chiarisce di voler iniziare subito la discussione e riorganizzazione con un tavolo operativo.

Lepore concorda ma ribadisce che comunque questo progetto sarebbe attivo a partire dal 26-27 in ogni caso. Gli altri progetti partono immediatamente.

Il Direttore ribadisce che se si volessero fare delle graduatorie per affidare agli studenti o ex-studenti dei ruoli in questo segmento di formazione bisogna farlo adesso. Si parta dal dato che cento famiglie non hanno visto soddisfatte le loro richieste alla Scuola civica. Si potrebbe riuscire a organizzare una propedeutica musicale per novembre ed aprire un bando, anche solo per cinque giorni per una graduatoria di questo tipo. Non che sia necessario farlo solo di cinque giorni ma è necessario essere pronti il prima possibile. Qui il Suzuki non c’entra nulla, Suzuki è stato citato perché già c’è ma riguarda un’altra fascia. Questo senza toccare i CFB perché un bambino di tre anni non può essere iscritto a un CFB. I CFB hanno lo scopo di preparare al propedeutico.

Perra propone il termine di “Percorsi di avvio alla pratica musicale”. Se si dovesse votare dovrebbe essere messo in evidenza che non deve essere un nuovo segmento, non deve andare a sovrapporsi ai CFB ma anche il fatto che comunque deve interagire. Differenziamolo per il corso 3-6 anni ma deve essere un contenitore che interagisce con tutti.

Fabi riassume: “approvato (poi lo si deciderà) tavolo operativo con i referenti dei vari progetti didattici per coordinamento, trattative e organizzazioni di un unico contenitore”. Ritiene che questa dicitura vada messa in tutti e tre i progetti.

Il Direttore concorda.

Perra però sostiene che si necessario stare attenti a non creare incidenti “motivazionali”. Il progetto di Mura è stato già avviato e riguarda i fiati e aveva un suo senso perché va anche a coinvolgere le bande. Quello di Mura dovrebbe continuare in modo a sé stante perché funziona. Poi se si vuole fare un unico contenitore lo comprende ma non si dovrebbe fermare ciò che già funzionava.

Marrocu non è d’accordo perché non approvando il progetto di Mura si creerebbero dissapori. Funziona e deve andare avanti.

Perra ribadisce che lui è d’accordo su questo.

Marrocu prosegue dicendo che se poi si vogliono dare dei suggerimenti ma il progetto di Mura deve andare avanti.

Il Direttore sottolinea che è stato già approvato all'unanimità.

Marrocu dice che non si deve mettere la stessa nota che si suggeriva per tutti e tre. Il progetto di Mura è diverso.

Fabi propone di approvarli tutti e tre e concorda sul portare avanti quello di Mura avendo lui stesso due allievi che arrivano da quel progetto così come il collega Silvestri che aveva un ragazzino che ha iniziato con lui ed era preoccupato di non sapere cosa sarebbe successo quest'anno. Ma informa anche che ci sono almeno altri due progetti simili.

Perra propone di approvarli tutti e tre però chiedendo un incontro di confronto con il CA cercando di far sì che si rilegga in maniera collegiale. Potrebbe essere una modalità in cui anche i consiglieri si esprimono e si affronta il confronto in modo costruttivo.

Marrocu non è d'accordo perché se si propone un progetto simile a un altro già in corso, sarebbe giusto confrontarsi prima altrimenti ci si pesta i piedi a vicenda. Non c'è comunicazione tra dipartimenti anche se si fanno progetti interdipartimentali. Sembra che non ci sia stato un vero confronto e dialogo tra i dipartimenti prima di presentare il progetto. Occorrerebbe pertanto differenziare le risposte.

Perra chiede quindi come si dovrebbe fare concretamente

Marrocu riassume dicendo che quello di Mura è approvato all'unanimità e si danno dei suggerimenti. L'altro progetto va rimodulato, approvato con riserva mentre l'altro approvato con dei suggerimenti. Sono su un piano diverso.

Lepore ribadisce che il progetto di Mura era già stato approvato

Marrocu concorda su questo ma non sul fatto che si mettano le stesse motivazioni su entrambi i progetti. Marrocu sostiene che le motivazioni debbano essere diverse.

Lepore invece dice che questa discussione si può evitare perché i primi due progetti vanno avanti mentre il terzo, che è quello da cui è nata la discussione, si potrà realizzare solo nel 26-27. Non vede il problema.

Perra concorda con Marrocu per l'approvazione con riserva proposta in attesa di rimodulazione.

Lepore dice che i primi due sono approvati senza riserva, ma che poi vengano invitati a un lavoro di coordinamento è altra cosa.

Perra riassume dicendo che i primi due approvati, quest'ultimo siccome si sovrappone a diverse competenze, si chiede di rimodularlo come ha detto il Direttore in modo che non si sovrapponga ai CFB, rivedendo gli obiettivi formativi.

Lepore poi dice si potrebbe armonizzarlo fra due anni anche con quello di Mura. Nel frattempo si lavora con ciò che si ha e il tavolo farà il lavoro di creazione del "nuovo contenitore", così da non lasciar indietro nessuno.

Perra ribadisce che se vogliono possono confrontarsi anche con il CA.

Lepore prosegue dicendo che la motivazione sarebbe che un progetto del genere che va a impattare sui CFB e necessita di una riflessione più ampia per renderlo funzionale.

Fabi riassume: Mura - approvato, Cavallo – aggiungere assicurazione e Perra suggerisce interazione con il progetto “Voglio suonare”.

Lepore chiede di aggiungere eventuale collaborazione con l’Orchestra di Monterisi durante una prova generale, per il progetto “Vivi il Conservatorio”, che è la fascia di età giusta.

Fabi per l’ultimo ha appuntato: “approvato tavolo operativo con referenti dei vari progetti didattici per coordinamento, trattative e riorganizzazione di un unico contenitore”.

Perra ritorna alla proposta di Lepore e chiede se più che di collaborazione si tratterebbe di interazione formativa con l’Orchestra.

Lepore conferma, e dice che si tratta di far sedere i bambini per venti minuti per terra in mezzo all’orchestra. I piccoli sono colpiti dal suono degli strumenti, dagli sguardi e dalle interazioni tra i musicisti e, per sua esperienza, non disturbano mai.

Il Direttore riassume dicendo che il progetto è approvato all’unanimità con la riserva delle specifiche indicate.

4) Musica e disarmo: dove fiorisce il canto – Roberto Siddi / Fiocchi Malaspina

Il Direttore introduce il progetto presentato dall’esperto esterno del Sig. Roberto Siddi. È un neolaureato in Didattica, direttore di coro, per la sua laurea ha organizzato una performance con bambini molto piccoli organizzata in 30 giorni di prove.

Il Direttore condivide lo schermo e legge il progetto.

Tempistica: novembre 2025 – aprile 2026

Il Direttore presenta l’esperto come molto competente, ma si dovrà decidere se il Conservatorio vorrà investire in un progetto del genere, la cui bellezza non è in dubbio, ma il costo è notevole. Certamente bisogna chiedere di rivalutare i costi. Dobbiamo chiedere di rivalutare i costi anche sulla base di quanto scritto come indicazione € 70 per max 24 ore.

Perra calcola che il limite è di € 1.680.

Fabi ritiene che il progetto non proponga qualcosa che realmente serva al Conservatorio perché la fascia d’interesse va sui bimbi troppo piccoli, dai 3 ai 7 anni.

Perra ritiene sia piuttosto un progetto scolastico che per il Conservatorio, in quanto molto incentrato sull’evento finale. Ma il fine di un progetto non può essere l’evento finale.

Lepore rinnova la sua preoccupazione per gli spazi.

Perra ritiene anche che favorire uno studente su altri possa creare contrasti tra gli studenti. Bisognerebbe fare una manifestazione d’interesse per un progetto del genere. Si creano anche delle

aspettative continue con delle conseguenze. Siddi potrebbe essere inserito nella graduatoria dei tirocinanti.

Il Direttore ritiene che al momento della presentazione del progetto Fiocchi Malaspina non avesse valutato questi aspetti, probabilmente per inesperienza.

Marrocu ritiene sia una proposta stile ad uno “Zecchino d’oro” ma questo non giustifica la spesa né l’obiettivo finale.

Fabi si preoccupa che possa interferire con le voci bianche di Francesco Marceddu.

Il Direttore ritiene che possa essere un aspetto da considerare e informa che il nuovo sovrintendente ha appena chiesto di poter utilizzare il Coro di voci bianche del Conservatorio. Questo è molto importante ed è stato ed è una fonte di studenti del corso propedeutico.

Votazione: non approvato all’unanimità. Si inserisce la seguente motivazione: “i contenuti e gli obiettivi del progetto, per come è formulato, non sono rispondenti e funzionali a quanto previsto dalle linee guida della progettazione artistica e didattica come da circolare 141bis”.

5) Musica e fumetti: L’archetto nella roccia e le formiche di Fabio Vettori

Direttore: presenta il progetto in modo sintetico e poi lo legge. Informa che nel 2025 hanno fatto due spettacoli sold out: 1600 bambini con la scuola (1 € a biglietto); Family concert: 600/700 €.

Lepore, prima di lasciare la riunione, si fa portavoce del progetto ed informa che per ridurre il budget si potrebbe contattare un attore locale e non quello indicato nella presentazione.

Marangoni e Lepore si scusano e lasciano la riunione alle 13:40

Perra chiede quale sia il costo maggiore e se il costo dell’attore locale inciderebbe in modo significativo. Chiede inoltre che ricaduta c’è stata.

Il Direttore sottolinea che per questo progetto, a differenza del precedente, si utilizza personale interno, docenti e studenti interni. È certamente costoso.

Perra ritiene che si dovrebbe sempre consultare il limite consentito sul budget (€ 70 per massimo 24 ore) e chiede un ridimensionamento dei costi.

Il Direttore propone anche di aumentare a 2 euro il biglietto per le scuole.

Perra propone anche 3 euro.

Il Direttore riassume chiedendo di rimodulare il budget e raddoppiare il costo del biglietto unitario per i bambini delle scuole per rientrare nel budget generale.

Migoni conteggia le presenze per garantire la validità della votazione essendo ancora 6 su 11.

Votazione: approvato all’unanimità con inclusione delle note sulla riduzione budget.

Si discute quindi sull’interruzione estiva.

Il Direttore è d'accordo se il CA si mostra disposto a lavorare con maggiore intensità a settembre

Perra suggerisce che ognuno prenda l'impegno di aggiungere appunti e annotazioni in modo da essere più pronti e rapidi nelle prossime sedute.

Il Direttore condivide la tabella redatta da Fabi incaricato di inserire le osservazioni del CA.

Fabi suggerisce che bisognerebbe creare un raggruppamento dei progetti per dipartimento.

Il Direttore chiude la seduta alle h 14:10, saluta il Consiglio e rimanda le riunioni a settembre fatte salve urgenze.

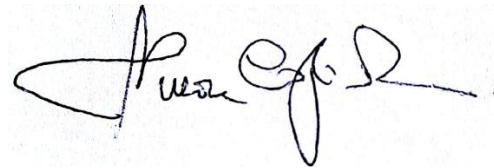
Il verbalizzante

Dott.ssa Simona Lecce



Il Direttore

M° Aurora Cogliandro



Approvato nella seduta del

Nota del segretario: le frasi incluse tra parentesi [...] o "..." indicano che è stata apportata una correzione dal diretto interessato.